AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)
ORIGINALI
Op. 162

ADELINA

Polka

Versione per banda sinfonica di Emiliano Gusperti



© 2025 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane

AMILCARE PONCHIELLI (1834 - 1886)
ORIGINALI
Op. 162

ADELINA

Polka

Versione per banda sinfonica di Emiliano Gusperti
Grado 3.5
Durata circa 2’33”

Strumentazione

Ottavino
2 Flauti
2 Oboi
2 Fagotti
Clarinetto Piccolo Mi♭ (opz.)
3 Clarinetti Si♭
Clarinetto Contralto Mi♭ (opz.)
Clarinetto Basso Si♭
2 Sax Contralti Mi♭
Sax Tenore Si♭
Sax Baritono Mi♭
3 Cornette Si♭ (opz.)
4 Corni Fa
3 Trombe Si♭
3 Tromboni
2 Eufoni
Tuba
Glockenspiel
Timpani
Tamburo
Piatti
Grancassa

© 2025 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane

Editoriale

Le partiture originali, dopo attenta lettura e correzione di errori, refusi e il completamento delle parti abbozzate o riassunte, sono state la base di partenza per il lavoro di adattamento all'attuale organico di banda. Infatti molti degli strumenti indicati da Ponchielli e utilizzati nella banda dell'epoca sono diventati obsoleti; pertanto si è reso necessario assegnare queste parti agli strumenti contemporanei loro sostituti o affini nel timbro, nell'estensione e nella collocazione armonico-timbrica della partitura.

La consuetudine dell'epoca, in considerazione dell'esiguo numero di strumentisti a disposizione, prevedeva che la partitura fosse molto fitta dal punto di vista della strumentazione, soprattutto per i ballabili e le marce, omettendo momenti di pausa ai vari strumenti e preferendo il "tutti" in vista di esecuzioni all'aperto; solo in fase di concertazione durante le prove precedenti i concerti l'autore indicava agli strumentisti se suonare o meno quella frase. Pertanto ogni esecuzione poteva variare timbricamente a seconda delle scelte effettuate da Ponchielli e a seconda del contesto dell'esecuzione.

Si è pertanto scelto di curare una strumentazione più rarefatta e consona alla qualità musicale delle composizioni, arricchendole con la più variopinta tavolozza timbrica della moderna banda sinfonica; perciò sono stati evidenziati passaggi delicati con degli "assolo" cercando combinazioni timbriche sempre differenti per meglio interpretare - leggendo tra le righe delle partiture - le intenzioni dell'autore.

Un altro aspetto che è stato tenuto in considerazione riguarda la consolidata attuale buona abitudine di eseguire le composizioni più impegnative e di maggior pregio artistico in luoghi adatti acusticamente, privilegiando teatri, auditorium e sale da concerto.

Emiliano Gusperti

Editorial

This version was created by adapting the original scores, which were carefully read and corrected for any errors or misprints, and which also underwent a process of filling in sketched or summarized parts. This process was undertaken in order to align the scores with the requirements of a contemporary band ensemble. A significant number of the instruments listed by Ponchielli and used in the band at the time have become obsolete. Therefore, it was necessary to assign these parts to contemporary instruments that are their replacements or similar in timbre, range, and harmonic-timbric placement in the score.

In accordance with the custom of the time, which was characterized by a limited number of available instrumentalists, the score was notably dense in terms of instrumentation, particularly for the dances and marches. This resulted in the omission of moments of pause for various instruments and a preference for "tutti" in view of open-air performances. Only at the concert stage during rehearsals prior to concerts did the composer instruct the instrumentalists as to whether or not to play a given phrase. Accordingly, the timbre of each performance may vary depending on the decisions made by Ponchielli and the context of the performance.

It was thus determined that a more refined instrumentation, compatible with the musical excellence of the compositions, would be more suitable, incorporating the more vibrant timbral palette of the contemporary symphonic band. Therefore, passages of a more delicate nature were accentuated with the inclusion of solos, with the aim of achieving a greater interpretative flexibility through the use of ever-changing timbral combinations. This approach was taken in order to more accurately interpret the composer's intentions, as discerned from the musical scores.

Another aspect that has been considered is the established current practice of performing the most challenging and artistically valuable compositions in acoustically suitable venues. This preference is typically given to the use of theaters, auditoriums, and concert halls.

Emiliano Gusperti

Storia

La diffusione della cultura bandistica in Italia a metà Ottocento si presenta come un fenomeno di grande importanza per il vivere musicale della società del tempo. Secondo una statistica del 1872 pubblicata su Il Trovatore (giornale letterario, artistico, teatrale milanese) in Italia risultavano censite 1.494 bande e 113 fanfare civili, 78 bande e 40 fanfare militari per un totale di 46.422 suonatori.

È in questo clima di grande fermento musicale che Ponchielli, tra il 1861 e il 1873, in qualità di Capomusica prima della Banda della Guardia Nazionale di Piacenza e dal 1864 della Banda Civica della Guardia Nazionale di Cremona, dà vita ad oltre 200 composizioni originali, adattamenti e trascrizioni di brani di altri autori per le "sue" bande: marce civili e funebri, ballabili (polke, mazurche, scottish e valzer), sinfonie e sinfonie d'opera, fantasie e potpourri.

Ponchielli dirige a Piacenza e a Cremona bande medio-piccole: la Banda di Piacenza nel 1861 ha circa 24 esecutori, quella di Cremona, nel 1865, ha 30-34 bandisti. In particolare, a Cremona, Ponchielli avvia una radicale riforma bandistica: a novembre del 1864 fa indire un concorso pubblico finalizzato a stabilizzare l'organico; riorganizza le diverse sezioni (ottoni melodici a timbro scuro, ottoni squillanti a timbro chiaro, legni); fa istituire una scuola di teoria musicale associata alla banda; nel 1865, inoltre, fa pubblicare un regolamento che definisce gli impegni del complesso bandistico e i doveri del direttore e dei musicisti. Da un tariffario del Comune di Cremona del 1875 si ricava che gli impegni per i quali poteva essere impiegato il corpo bandistico erano molteplici: servizi in città e fuori città, servizi funebri e religiosi, impegni con il Teatro della Concordia (attuale Teatro Ponchielli) per l'Opera e per il Ballo, veglioni, feste da ballo... e naturalmente i concerti da tenersi in diversi luoghi della città.

Nel catalogo delle musiche bandistiche di Ponchielli si trovano solo quattro tipi di ballo: polka, schottisch, mazurka e walzer. Il manoscritto autografo della polka Adelina non è datato e non è citato nei programmi dei concerti pubblicati sul Corriere Cremonese; è probabilmente una delle prime composizioni scritte da Ponchielli per la Banda della Guardia Nazionale di Cremona. Dell'op. 162 si segnala anche una versione per rullo di pianola realizzata dalla ditta F.I.R.S.T. (n. 3874).

La struttura formale di Adelina polka op. 162 rispecchia la tradizionale forma tripartita delle danze con una breve introduzione, una prima sezione (in Mi♭) costruita su due nuclei tematici simili tra loro, e ritornellati, un Trio (in La♭) bipartito e ritornellato, la ripresa della sezione iniziale. La scrittura puntata e la frequente presenza di acciaccature conferiscono a questa polka un carattere saltellante e leggero.

Centro Studi Amilcare Ponchielli
Giuseppe Riccucci

History

The spread of band culture in Italy in the mid-nineteenth century is presented as a phenomenon of great importance to the musical life of the society of the time. According to an 1872 statistic published in Il Trovatore (a Milanese literary, artistic, and theatrical newspaper), 1,494 bands and 113 civilian fanfares, 78 bands and 40 military fanfares with a total of 46,422 players were registered in Italy.

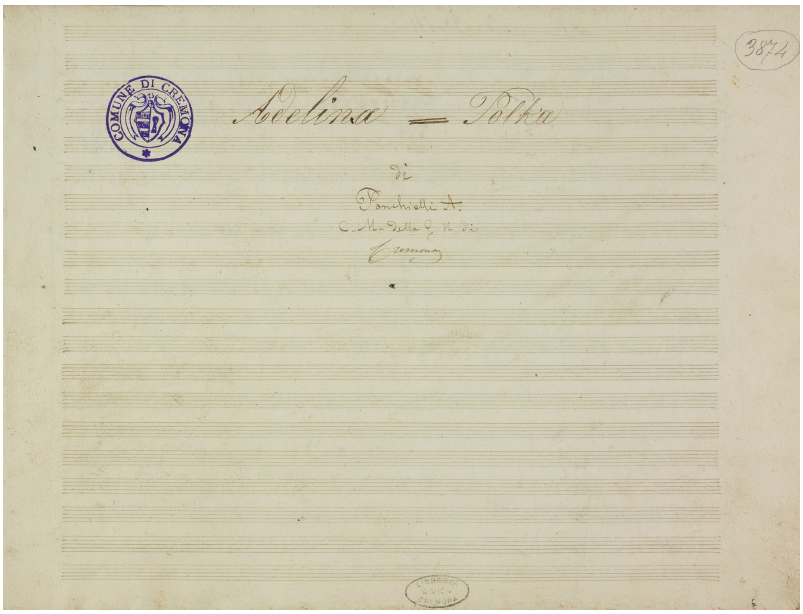
It was in this climate of great musical turmoil that Ponchielli, between 1861 and 1873, as Chief Musician first of the National Guard Band of Piacenza and from 1864 of the Civic Band of the National Guard of Cremona, gave birth to more than 200 original compositions, adaptations and transcriptions of pieces by other composers for “his” bands: civil and funeral marches, dances (polkas, mazurkas, scottish and waltzes), symphonies and opera symphonies, fantasies and potpourri. Ponchielli directed medium to-small bands in Piacenza and Cremona: the Piacenza band in 1861 had about 24 musicians; the Cremona band, in 1865, had 30-34 band members.

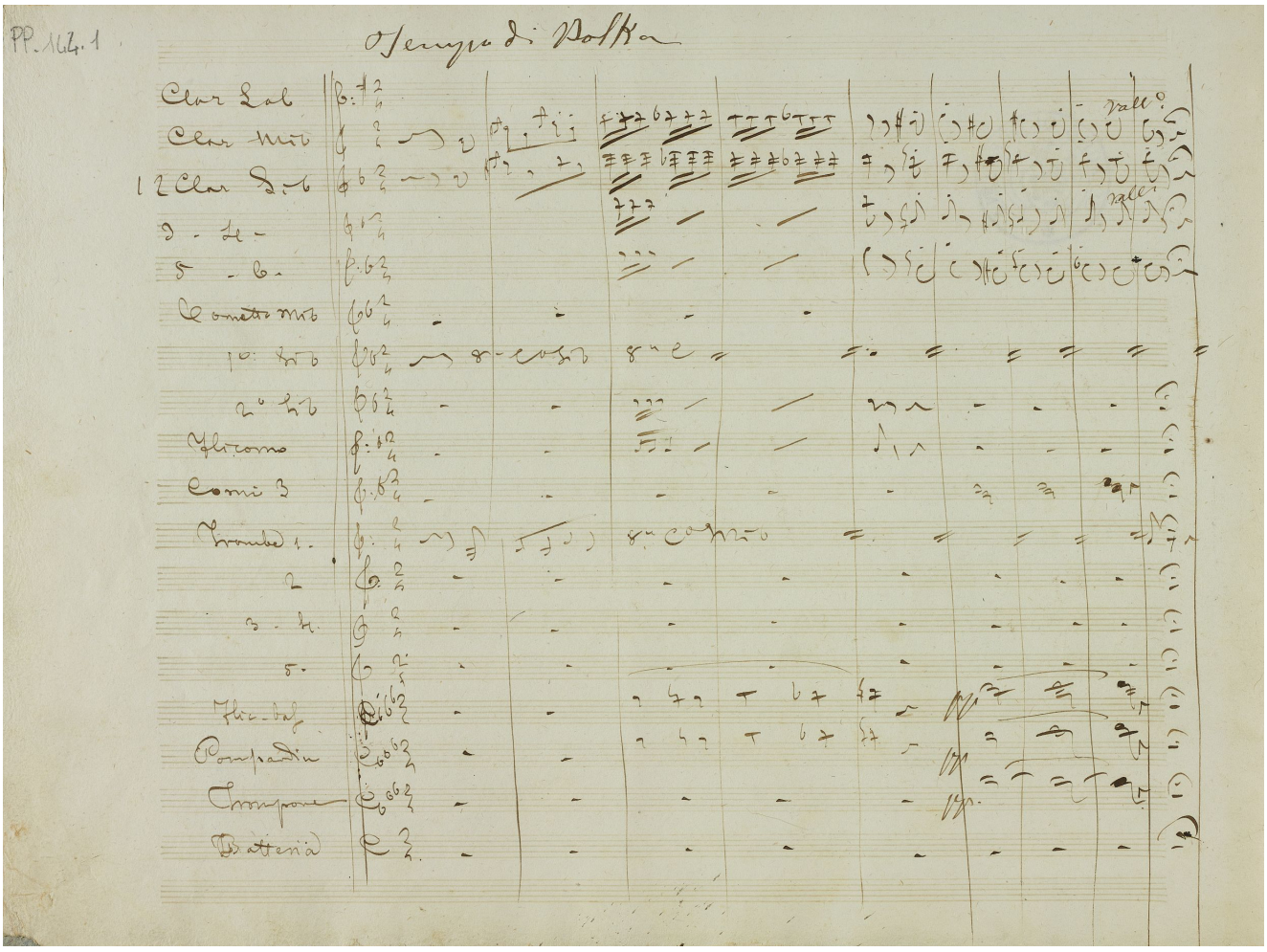
Particularly in Cremona, Ponchielli initiated a radical band reform: in November, 1864 he had a public competition held with the aim of stabilizing the ensemble; he reorganized the different sections (dark-toned melodic brass, light-toned ringing brass, woodwinds); he had a school of music theory associated with the band established; and in 1865 he had regulations published defining the commitments of the band ensemble and the duties of the conductor and musicians. An 1875 Cremona City Council price list shows that the engagements for which the band corps could be employed were many: services in and outside the city, funeral and religious services, engagements with the Teatro della Concordia (today's Teatro Ponchielli) for Opera and Ball, revivals, dance parties... and, of course, concerts to be held in various places in the city.

Only four types of dances are found in Ponchielli's catalog of band music: polka, schottisch, mazurka, and waltz. The autograph manuscript of the polka Adelina is not dated and is not mentioned in the concert programs published in the Corriere Cremonese; it is probably one of the first compositions written by Ponchielli for the Cremona National Guard Band. Op. 162 also includes a version for pianola roll produced by F.I.R.S.T. (no. 3874).

The formal structure of Adelina polka op. 162 reflects the traditional tripartite form of the dances with a short introduction, a first section (in E♭) built on two similar thematic nuclei and ritornellated, a Trio (in A♭) bipartite and ritornellated, the reprise of the initial section. The dotted writing and frequent occurrence of acciaccaturas give this polka a skipping, light-hearted character.

Amilcare Ponchielli Study Center
Giuseppe Riccucci


COMUNE DI CREMONA
3874
Adelina — Polka
di
Panchielli A.
Cremona
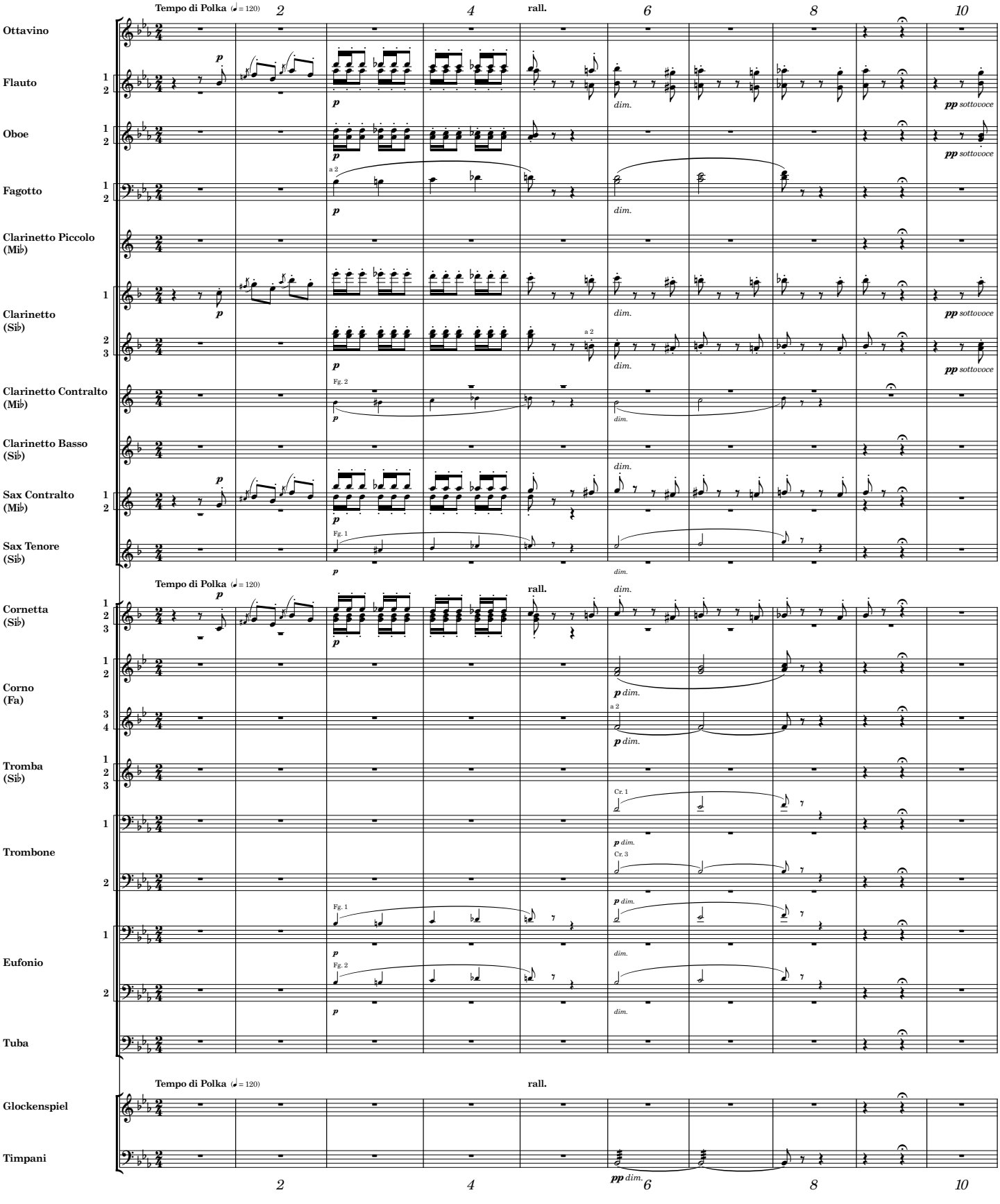

PP. 164. 1
Adelina Polka

ADELINA
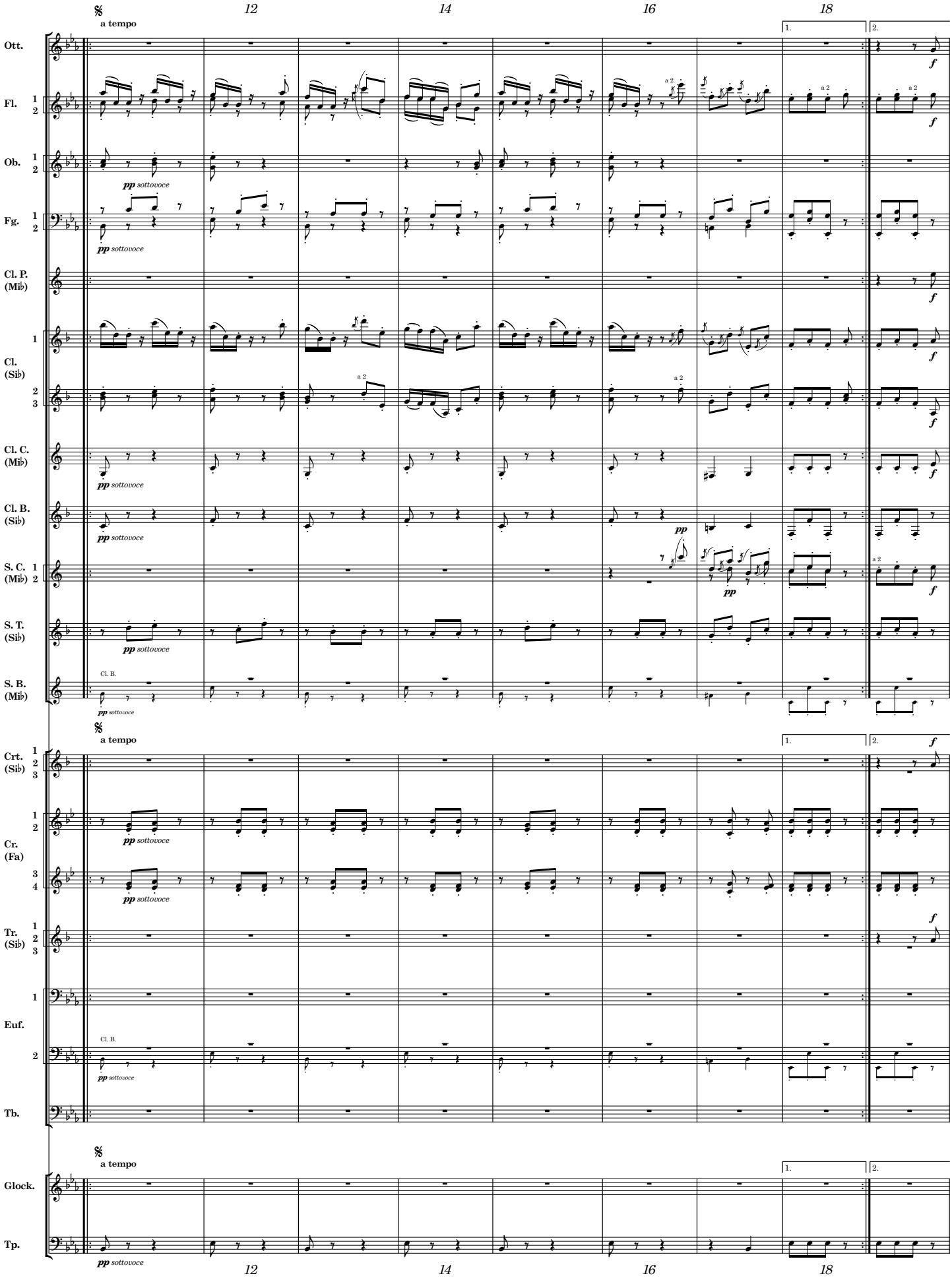
Polka

Durata circa 2’33”
Grado 3.5
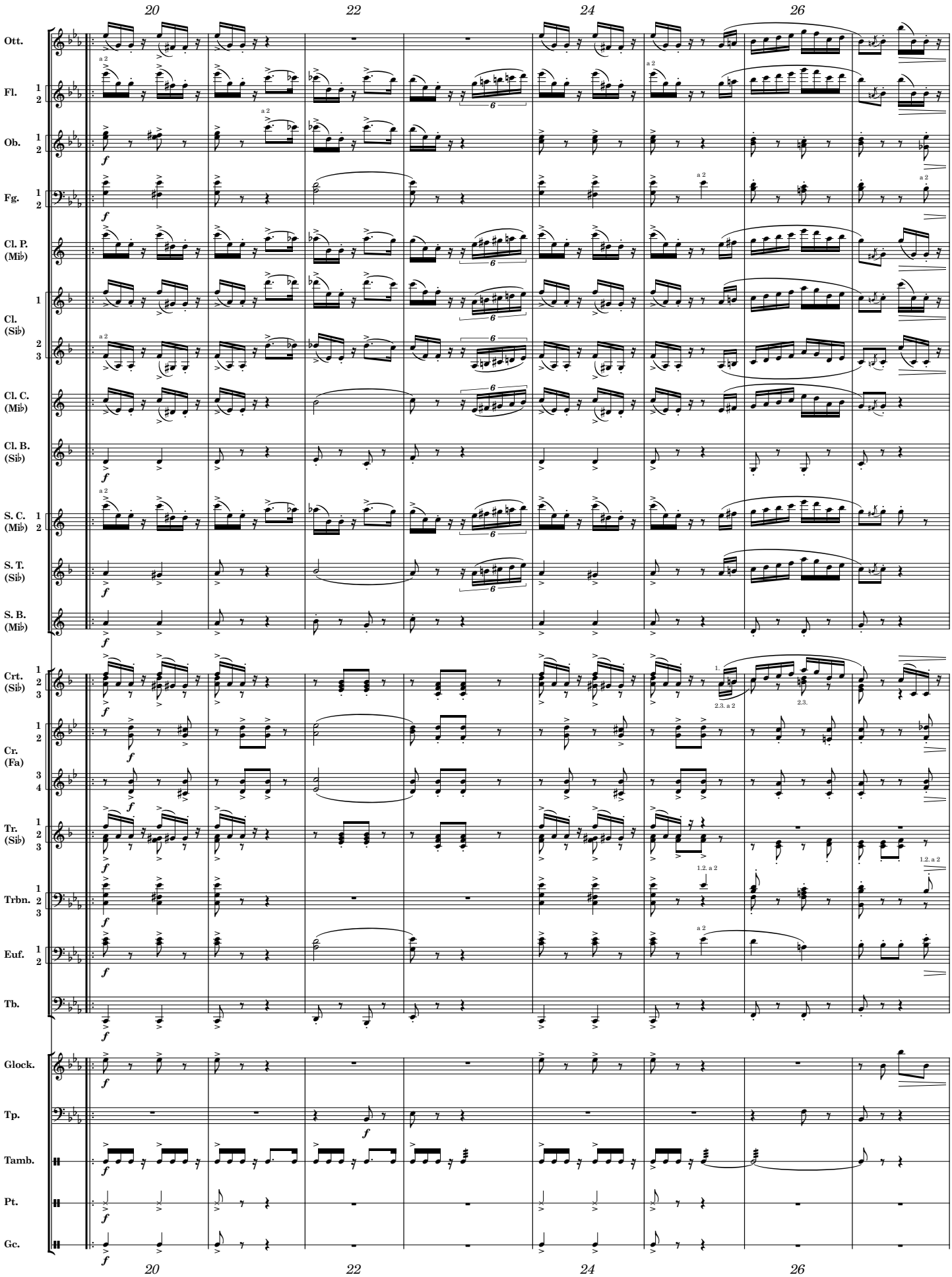
Amilcare Ponchielli (1834 - 1886) Op. 162
Versione per banda sinfonica di Emiliano Gusperti
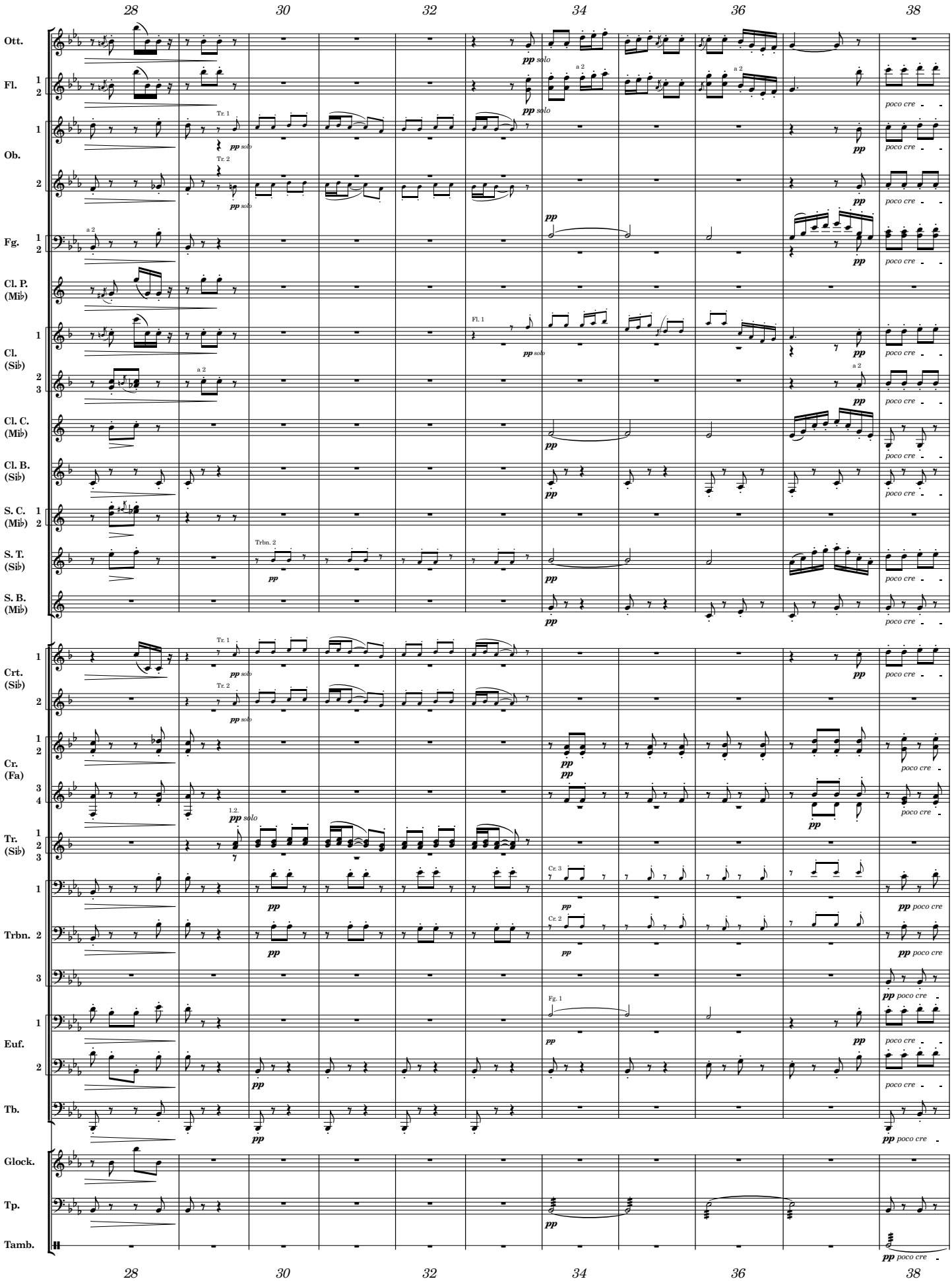


© 2025 Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane


12
14
16
18
a tempo
Ott.
Fl.
Ob.
Fg.
Cl. P. (Mi♭)
Cl. (Si♭)
Cl. C. (Mi♭)
Cl. B. (Si♭)
S. C. (Mi♭)
S. T. (Si♭)
S. B. (Mi♭)
Crt. (Si♭)
Cr. (Fa)
Tr. (Si♭)
Euf.
Tb.
Glock.
Tp.
pp sottovoce
a 2
Cl. B.
1.
2.
f
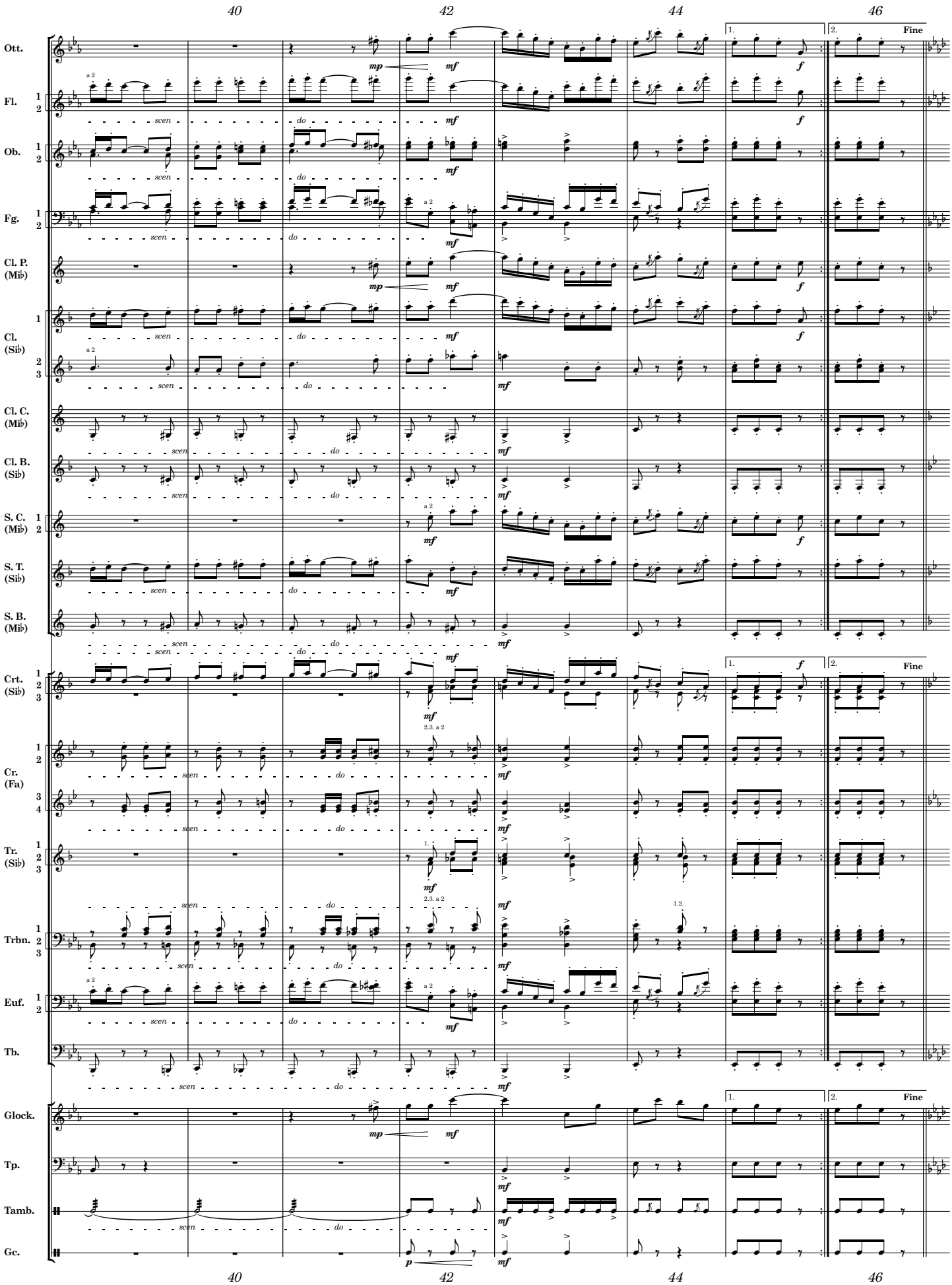
CC BY NC ND
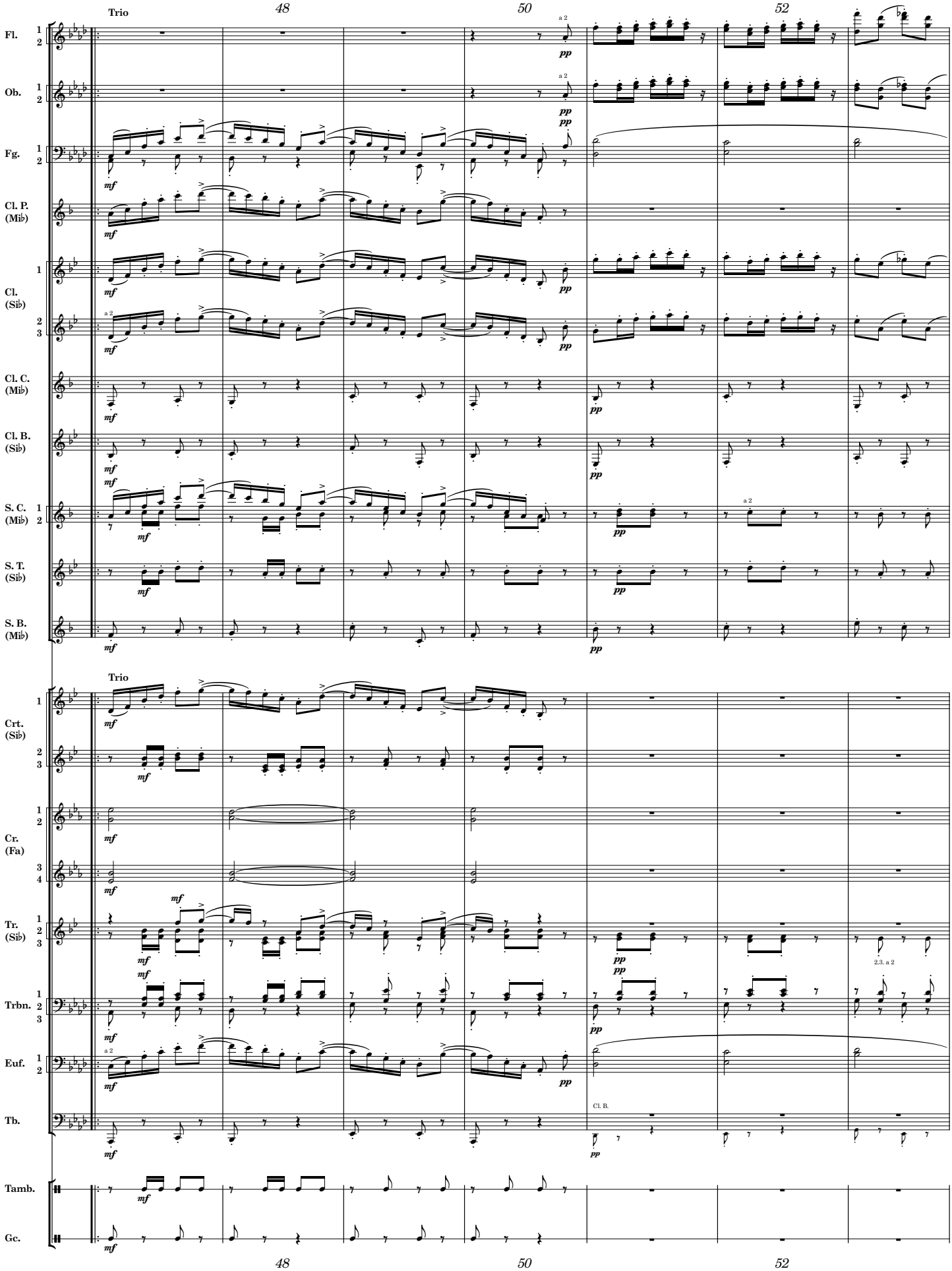


tavolo permanente
CC BY NC ND


28
30
32
34
36
38
Ott.
Fl. 1 2
Ob. 1 2
Fg. 1 2
Cl. P. (Mib)
Cl. (Sib) 1 2 3
Cl. C. (Mib)
Cl. B. (Sib)
S. C. (Mib) 1 2
S. T. (Sib)
S. B. (Mib)
Crt. (Sib) 1 2
Cr. (Fa) 1 2 3 4
Tr. (Sib) 1 2 3
Trbn. 1 2 3
Euf. 1 2
Tb.
Glock.
Tp.
Tamb.
pp solo
pp
poco cre
a 2
Tr. 1
Tr. 2
Fl. 1
Trbn. 2
1.2.
Cr. 3
Cr. 2
Fg. 1
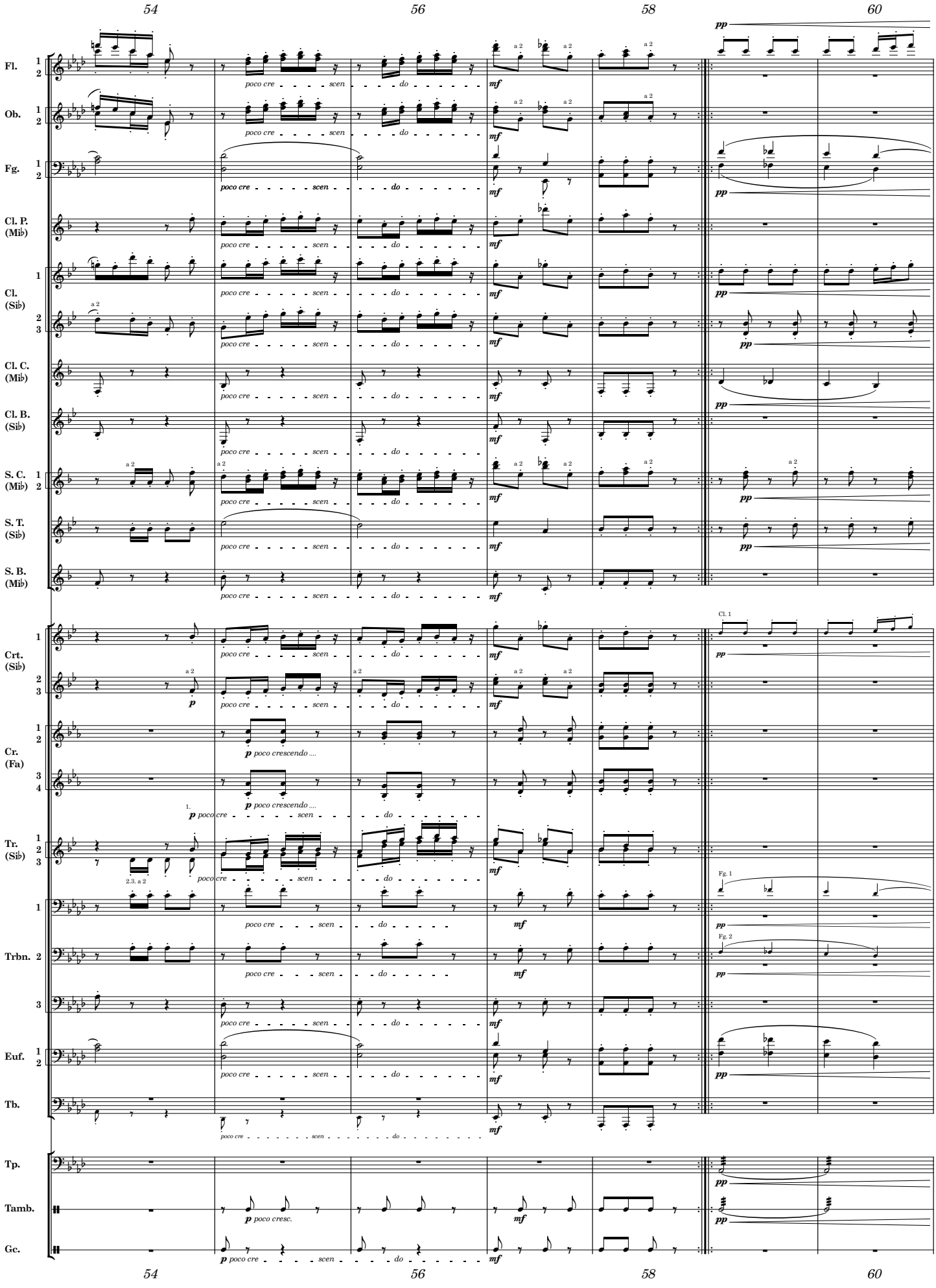
CC BY NC ND
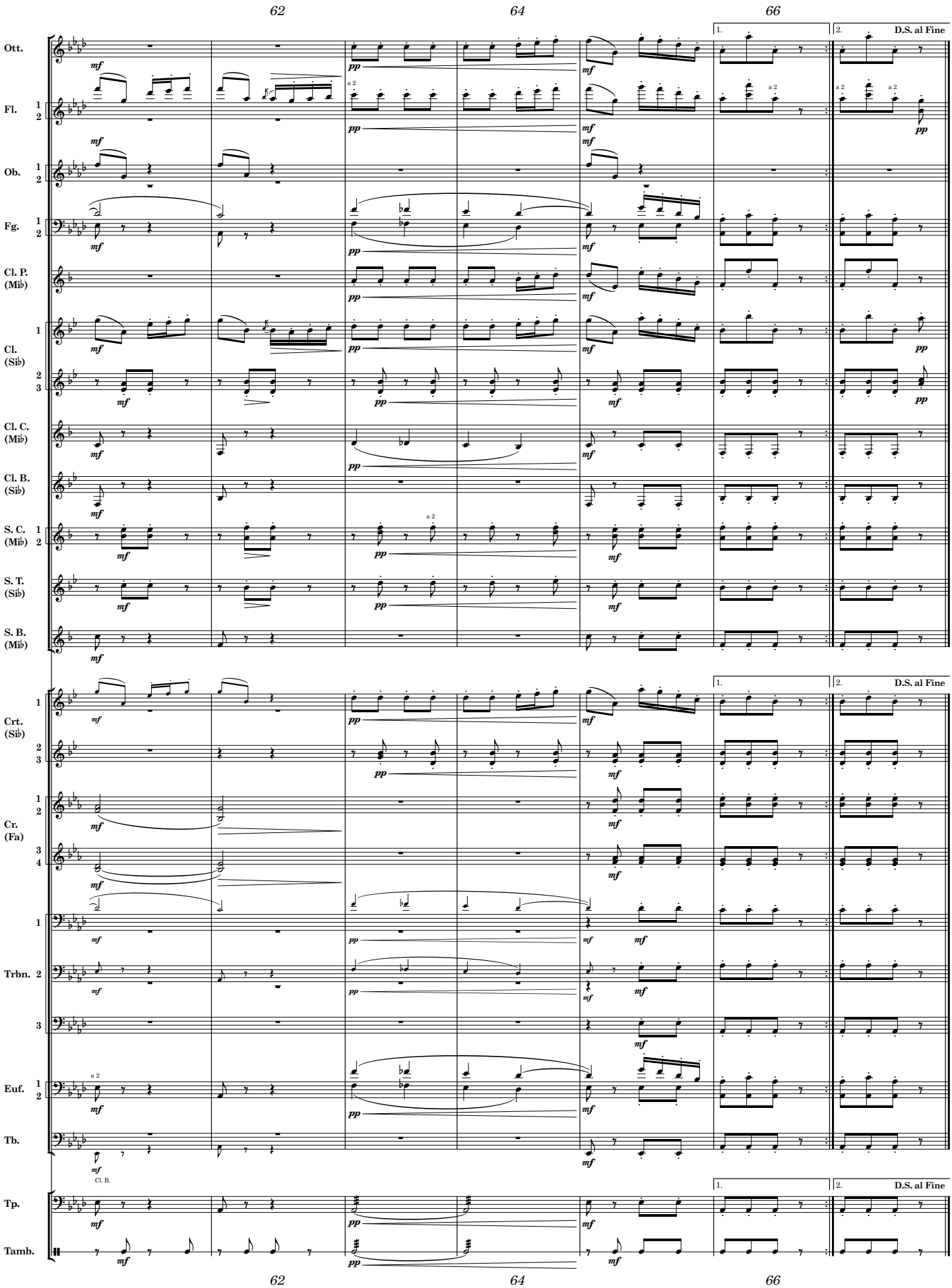


tavolo permanente
CC BY NC ND


Trio
48
50
52
Fl.
Ob.
Fg.
Cl. P. (Mib)
Cl. (Sib)
Cl. C. (Mib)
Cl. B. (Sib)
S. C. (Mib)
S. T. (Sib)
S. B. (Mib)
Crt. (Sib)
Cr. (Fa)
Tr. (Sib)
Trbn.
Euf.
Tb.
Tamb.
Gc.
a 2
2.3. a 2
Cl. B.

CC BY NC ND


54
56
58
60
Fl.
Ob.
Fg.
Cl. P. (Mib)
Cl. (Sib)
Cl. C. (Mib)
Cl. B. (Sib)
S. C. (Mib)
S. T. (Sib)
S. B. (Mib)
Crt. (Sib)
Cr. (Fa)
Tr. (Sib)
Trbn.
Euf.
Tb.
Tp.
Tamb.
Gc.
poco cre scen do
mf
pp
p poco crescendo ....
p poco cresc.
Cl. 1
Fg. 1
Fg. 2

CC BY NC ND


62
64
66
Ott.
Fl.
Ob.
Fg.
Cl. P. (Mib)
Cl. (Sib)
Cl. C. (Mib)
Cl. B. (Sib)
S. C. (Mib)
S. T. (Sib)
S. B. (Mib)
Crt. (Sib)
Cr. (Fa)
Trbn.
Euf.
Tb.
Tp.
Tamb.
1.
2.
D.S. al Fine
a 2
Cl. B.

CC BY NC ND

Progetto realizzato grazie ai contributi PNRR M1C3
Investimento 3.3.2 TOCC “Transizione digitale organismi culturali e creativi”
Prot. TOCC0001634

Con il patrocinio
e la partecipazione

Regione Lombardia
Regione Emilia Romagna
Provincia di Cremona
Provincia di Piacenza
Comune di Paderno Ponchielli
Comune di Cremona
Comune di Piacenza
Ministero della Cultura
Università di Pavia - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
Biblioteca Statale di Cremona
Centro Studi Amilcare Ponchielli
Museo Ponchielliano di Paderno Ponchielli
Audiocoop
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona
IC Internet Culturale
ICCU Istituto Centrale per il Catalogo Unico
TP Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane
ABBM Associazione Bergamasca Bande Musicali
ABMB Associazione Bande Musicali Bresciane
ALBA Associazione Lombarda Bande Musicali
AMBAC Associazione Musicale Bande Assiemi Complessi del Veneto
CBM Coordinamento Bande Musicali di Cremona
FEBACO Federazione Bande Comasche
FEBASI Federazione Bande Siciliane
FHV Fédération Harmonies Valdôtaines della Valle d’Aosta
Federazione Bande Musicali della Sardegna
Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento
IMSB Italian Marching Show Band
VSM Verband Südtiroler Musikkapellen di Bolzano

Editato con Dorico - Steinberg
Libreria di suoni: “NotePerformer by Wallander Instruments”.

Creative commons:

Ponchielli
musica per banda